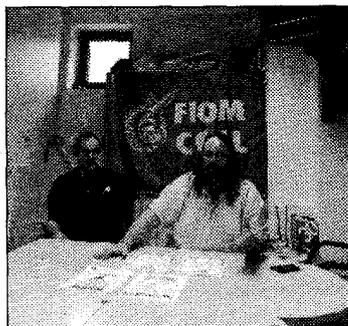


LA PROTESTA

Riforma del lavoro, la Fiom non ci sta: 4 ore di sciopero e trasferta a Roma

BELLUNO - (a.tr.) Parola d'ordine flessibilità, ma Fiom Cgil non ci sta. «Scendiamo a Roma a manifestare il nostro dissenso - annuncia Luca Zuccolotto, segretario provinciale - e venerdì faremo 4 ore di sciopero». Si preannuncia un fine settimana caldo per i sindacati e i lavoratori bellunesi, spinti ancora una volta sul fronte di guerra dalle conseguenze della riforma del lavoro del governo Renzi. Così il sindacato dei metalmeccanici annuncia uno sciopero di 4 ore per venerdì e ha tutte le intenzioni di scendere a Roma sabato per la

protesta nazionale. «Il jobs act è diventato legge? - dichiara Zuccolotto - Non importa, per noi la battaglia è solo all'inizio. Lo scopo è restituire i diritti ai dipendenti e lo strumento dovrà essere un nuovo statuto dei lavoratori». «La riforma creerà disparità nelle aziende - prosegue Stefano Bona, Rsu Cgil - perciò chiederemo che ai nuovi assunti vengano estese le tutele dei vecchi dipendenti, perché non ci siano lavoratori di serie A e altri di B». Per la discesa nella Capitale saranno organizzate corriere e le iscrizioni potranno essere fatte telefonando al 347.4512755. Nel frattempo continua la battaglia sugli appalti, per presentare al Governo una proposta di legge di iniziativa popolare. L'obiettivo è di arrivare ad un maggior controllo del sistema, in grado di garantire diritti e giusti salari a tutti. Oggi dalle 16.30 alle 17.30 Cgil sarà presente con un banchetto per raccogliere firme fuori dalla Costan.



CONTRO il Jobs act: Zuccolotto e Bona